



ITT “MARCO POLO” “FIRENZE per bene 2.0”

Attività di Peer Education applicata all’educazione al patrimonio

Le attività sperimentali realizzate con due classi dell’ITT Marco Polo si inquadrano nelle finalità di ‘FIRENZE per Bene 2.0’

Le attività realizzate partono dalla consapevolezza del valore insostituibile e prioritario della conoscenza di un Bene Culturale, la cui diffusione costituisce il prerequisito indispensabile per poter ridisegnare una idea nuova di città, che abbia l’ambizione di coniugare quindi la conoscenza con la conservazione, la valorizzazione e la tutela dei Beni Culturali, fino a regolamentare i flussi turistici in modo più omogeneo. Essi infatti, attualmente, sono concentrati in alcune zone nevralgiche del centro storico, creando non pochi problemi in merito alla tutela, messa a rischio anche da una scarsa consapevolezza culturale, che ben si esplicita in un turismo che potremmo definire “selvaggio”. Condizione che ha creato e sta creando non pochi problemi all’amministrazione locale.

L’obiettivo, in sintesi, è quello di formare dei “piccoli messaggeri e giovani cittadini consapevoli”, che possano in futuro essere di grande supporto verso un turismo sostenibile, che si facciano promotori della tutela delle Bellezze della propria città.

Nello specifico, i progetti svolti dalle due classi quarte, sono partiti dall’analisi di capolavori della storia dell’arte di Firenze per confrontarsi con la realtà contemporanea.

Discipline coinvolte: Storia dell’Arte, Storia, Italiano, Inglese, Tedesco e Spagnolo

DESTINATARI DEL PROGETTO

Due Classe IV dell’Istituto Tecnico per il Turismo (26 + 24 alunni)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E FINALITÀ GENERALE

Firenze 2.0 si declina nei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, promossi dal MIUR e dal MIBACT e sostenuti da vari enti culturali, essi da anni impegnano gli studenti degli Istituti Superiori di Firenze nell’accoglienza qualificata dei visitatori con itinerari di visita guidata e gratuiti presso varie sedi museali.

L’obiettivo è consistito principalmente nello **stimolare la curiosità e l’entusiasmo dei ragazzi verso le Bellezze storiche ed artistiche della città di Firenze, invitandoli, nel contempo a sperimentare le proprie individuali capacità di comunicare e di acquisire tanta “Bellezza”.**

I percorsi, anche nella loro fase operativa, hanno rivestito un carattere eminentemente educativo e di

formazione, in quanto hanno permesso ai giovani “messaggeri” di sviluppare fondamentali competenze che **hanno arricchito in modo permanente il loro bagaglio culturale ed umano, contribuendo alla formazione della loro identità sociale e personale. Un viaggio (anche se virtuale) attraverso la Bellezza del nostro Patrimonio, per riconoscersi “figli” di esso, scoprire la propria identità culturale ed imparare ad amarlo, tutelarlo, proteggerlo e trasmetterlo.**

L'apprendimento si è svolto con lezioni in classe e, a causa della situazione pandemica Covid-19, lezioni “on line” a cura degli operatori dell'Opera Laboratori Fiorentini e con i funzionari dei Musei interessati, nei mesi tra gennaio, febbraio e aprile 2021.

Contemporaneamente, fino al mese di maggio, i docenti delle classi hanno lavorato maggiormente a contatto con gli studenti, secondo un **“modello misto” di educazione tra pari.**

Gli studenti infatti sono stati suddivisi in gruppi, caratterizzati dalla presenza di uno **studente-tutor**, che potesse garantire una relativa autonomia del gruppo, che fosse riconosciuto dal gruppo nel ruolo assunto e che fosse in grado di:

- organizzare le diverse fasi del lavoro
- assegnare a ciascun compagno il proprio ruolo
- rapportarsi con il singolo insegnante ed aggiornarlo costantemente sui tempi seguiti, lo sviluppo dei contenuti e le attività effettuate
- quantificare il lavoro svolto.

Anche la **parte operativa è stata effettuata “a distanza”.**

Gli studenti, pertanto, partendo dall'analisi di un'opera presente in uno dei Musei coinvolti, hanno sviluppato un tema, attraverso un percorso esteso all'intera città di Firenze.

Il prodotto da realizzare è consistito nella realizzazione di più video di breve durata (6/7 minuti), nelle seguenti lingue: italiano, inglese, tedesco, spagnolo, ma anche in lingue estranee a quelle comunitarie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Educare al patrimonio culturale per educare alla cittadinanza;**
- potenziare le **conoscenze storico-artistiche della città di Firenze e del nostro territorio;**
- Potenziare le **conoscenze delle lingue straniere;**
- abilità di comunicazione nelle diverse lingue nell'ambito del percorso museale prescelto;
- Aprirsi al confronto con gli altri;
- Riconoscere ruoli e competenze diverse;
- **Competenze operative: gestione autonoma del lavoro assegnato, elaborazione individuale dei contenuti di studio, orientamento alla realtà professionale, riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle realtà museali, comprensione e rispetto di procedure operative, rafforzamento delle abilità digitali.**

ATTIVITÀ PREVISTE ED EFFETTUATE

- Presentazione del progetto al consiglio di classe,
- Attività laboratoriali,
- Organizzazione dell'attività comunicativa,
- Incontri con rappresentanti delle istituzioni (on line),
- Incontri con i referenti delle associazioni (on line),
- Monitoraggio iniziale, in itinere e finale,
- Inserimento degli studenti nelle strutture Museali interessate in modalità on line;
- Realizzazione di brevi video sia in italiano che nelle lingue previste dal progetto;
- Illustrazione al consiglio di classe delle attività svolte.

RISULTATI OTTENUTI (*abilità, conoscenze e competenze*)

- **Sviluppo di competenze relazionali**
- **Capacità di interagire e di collaborare con i compagni**
- **Capacità di gestire ed organizzare l'attività in modo autonomo**
- **Capacità di rispettare le regole ed i ruoli nell'ambito del gruppo**
- **Consapevolezza e responsabilità rispetto al ruolo assegnato**
- **Capacità di portare a termine il lavoro assegnato nei modi e nei tempi richiesti**
- **Potenziamento delle Lingue straniere e sviluppo delle conoscenze storico-artistiche**
- **Comprensione del valore di un Bene Culturale in quanto eredità di un popolo**
- **Potenziamento delle abilità digitali**

Detto questo i ragazzi hanno immediatamente mostrato:

- **Disponibilità all'ascolto e buone competenze relazionali sia con le figure degli esperti sia con i compagni;**
- **Capacità di interagire e di collaborare all'interno della classe;**
- **Capacità di gestire l'attività con una certa autonomia.**

RELAZIONI ATTIVATE CON IL TERRITORIO

- Direzione Museo Nazionale del Bargello,
- Direzione Gallerie degli Uffizi e Dipartimento Scuola e Giovani.
- Comune di Firenze

PUNTI DI FORZA DELL'ATTIVITÀ

- Visione diretta dell'opera d'Arte;
- Comprendere il valore profondo di un'opera in relazione alla civiltà che l'ha prodotta;
- Sentirsi eredi del Patrimonio Culturale preso in esame;
- Imparare a condividere con esperti del settore il valore della propria eredità ed identità;

- Imparare a comprendere il patrimonio artistico quale attestazione del passato e, assieme, viva testimonianza di cultura del contemporaneo;
- Imparare a comprendere le relazioni fra passato e presente;
- Mettere in campo competenze curriculari ed extracurriculari;
- Saper usare dispositivi elettronici;
- Potenziare le Lingue straniere;
- Saper lavorare in gruppo secondo il metodo della peer education;
- Problem solving
- Learning-by-doing

Elementi di criticità emersi durante il progetto

Durante la realizzazione del progetto non sono emerse particolari criticità, se non quelle direttamente collegate alla pandemia, che ha negato ai ragazzi la possibilità di poter svolgere maggiori ore di formazione nei musei e nei luoghi artistici e storici di Firenze e dintorni.

Tutti gli allievi hanno espresso un grande rammarico per non aver potuto svolgere l'attività nelle sale dei Musei a diretto contatto con un pubblico variegato e ricco come è stato possibile per tanti anni.

Tuttavia, al termine del progetto i ragazzi hanno ugualmente manifestato una reazione positiva, che si è concretizzata anche in una mail rivolta alla Direzione del Museo Nazionale del Bargello, nella quale hanno potuto esprimere ugualmente una certa soddisfazione per il percorso effettuato e nella visita individuale nei musei oggetto delle loro ricerche.